



ISTITUTO STATALE SUPERIORE DI STUDI MUSICALI E COREUTICI
"GAETANO BRAGA"

Statuzato con decreto del 24 Febbraio 2015



MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Alta formazione artistica e musicale

Al Direttore dell'I.S.S.S.M.C. "G. Braga" di Teramo

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____

a _____ residente in _____

via _____ CAP _____

telefono _____ e-mail _____

iscritto/a al **Diploma Accademico di II livello** indirizzo interpretativo- compositivo settore

disciplinare _____

COMUNICA

Che intende sostenere l'esame finale della sessione _____ dell'A.A. _____

Titolo della tesi _____

Relatore _____

Correlatore/i _____

Teramo, li _____

IN FEDE

Firma del relatore _____ Firma del correlatore _____

Firma del candidato _____ Firma del 2° correlatore _____

ALLEGA ALLA PRESENTE:

- Copia del Diploma Accademico/Laurea di I livello (o autocertificazione corredata copia del documento di identità);
- Marca da Bollo da € 16,00;
- Libretto carriera (In alternativa al Libretto, se al momento della presentazione della domanda finale vi sono ancora idoneità/esami da registrare, allegare un'autodichiarazione sulla corrispondenza tra gli esami sostenuti e gli esami registrati sulla pagina personale del portale ISIDATA);
- Modulo di Autorizzazione alla consultazione della Tesi di Diploma;
- Dichiarazione Antiplagio;
- Scheda Tecnica.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che il Conservatorio può utilizzare i dati contenuti nella presente domanda esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri della Pubblica Amministrazione ai sensi del Regolamento UE 2016/679, del D.Lgs. n° 69 del 28/05/2012 e del Provvedimento del Garante n. 330 del 4 luglio 2013 (pubblicato nella GU n. 174 del 26 luglio 2013), nel rispetto della normativa richiamata e degli obblighi di protezione e riservatezza, e presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali

Firma del candidato _____



ISTITUTO STATALE SUPERIORE DI STUDI MUSICALI E COREUTICI
"GAETANO BRAGA"

Stipuziato con decreto del 24 Febbraio 2015



MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Alta formazione artistica e musicale

AUTORIZZAZIONE ALLA CONSULTAZIONE DELLE TESI DI DIPLOMA

Il/La Sottoscritto/a _____

Autore del testo _____

depositato presso la Biblioteca del Conservatorio di Musica "G. Braga" di Teramo,

AUTORIZZA

la consultazione del testo a scopo di studio.

Teramo, _____

Firma



ISTITUTO STATALE SUPERIORE DI STUDI MUSICALI E COREUTICI
"GAETANO BRAGA"

Stabilito con decreto del 24 Febbraio 2015



MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Alta formazione artistica e musicale

SCHEDA TECNICA

DATA TESI _____

NOME _____

COGNOME _____

DIPLOMA ACCADEMICO DI I / II LIVELLO IN _____

1. Indicare il numero dei componenti che accompagneranno il diplomando nell'esecuzione della parte esecutiva:

2. Indicare la strumentazione utilizzata:

3. Indicare la strumentazione necessaria richiesta al Conservatorio
(Es: batteria, amplificatori, microfoni, etc.)

N.B. Elenco soggetto ad accettazione e conferma da parte del Conservatorio.

4. Altre richieste (es: lim, proiettori, etc.)

N.B. Elenco soggetto ad accettazione e conferma da parte del Conservatorio.



ISTITUTO STATALE SUPERIORE DI STUDI MUSICALI E COREUTICI
"GAETANO BRAGA"

Statuizzato con decreto del 24 Febbraio 2015



MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

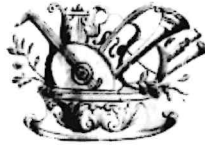
Alta formazione artistica e musicale

La scheda tecnica deve essere allegata al modulo di richiesta tesi unitamente agli altri moduli richiesti e presentata 30 giorni prima della data fissata per la tesi così da rendere agevole l'organizzazione logistica.

Per qualsiasi richiesta e informazione inerente la scheda tecnica si prega di contattare tempestivamente i Coadiutori telefonicamente o all'indirizzo email coadiutori@istitutobraga.it

Luogo e data _____

Firma del diplomando



ISTITUTO STATALE SUPERIORE DI STUDI MUSICALI E COREUTICI
"GAETANO BRAGA"

PROMEMORIA SUL PLAGIO

**Le presenti linee guida si prefiggono l'obiettivo
di rendere noti i comportamenti che determinano la configurazione e le possibili
conseguenze che derivano dal plagio**

Ogni comunità accademica, tenuta in alta considerazione la rilevanza sociale della ricerca scientifica, ritiene che i relativi risultati debbano contribuire allo sviluppo e al benessere della collettività, garantito anche attraverso la tutela della proprietà intellettuale nei modi previsti dalla normativa vigente.

Viene, pertanto, condannato il plagio in tutte le sue possibili manifestazioni e si invitano tutti i soggetti interessati a far sì che le attività accademiche di rilievo scientifico e di ricerca indichino specificamente il contributo dei singoli componenti.

E' dunque necessario che, nel raggiungere i propri risultati scientifici e di ricerca, lo studente operi secondo integrità, onestà, professionalità, libertà¹.

1. DEFINIZIONE DI PLAGIO

Il plagio è definito dalla legge n.475/1925, all'art. 1: "Chiunque in esami o concorsi, prescritti o richiesti da autorità o Pubbliche Amministrazioni per il conferimento di lauree o di ogni altro grado o titolo scolastico o accademico, per l'abilitazione all'insegnamento od all'esercizio di una professione, per il rilascio di diplomi o patenti, presenta, come propri, dissertazioni, studi, pubblicazioni, progetti tecnici e, in genere, lavori che siano opera di altri, è punito con la reclusione da tre mesi ad un anno.

La pena della reclusione non può essere inferiore a sei mesi qualora l'intento sia conseguito".

"La legge ha la finalità di tutelare la genuinità di un lavoro, assicurando che l'aspirante al titolo sia realmente in possesso dei requisiti per conseguirlo e che il giudizio della commissione non sia fuorviato dall'accreditare come proprio il lavoro altrui. Ai sensi della suddetta norma, la redazione di una tesi di laurea, di uno scritto d'esame, o di una tesina, anche se di natura compilativa, non può quindi contenere la mera trasposizione grafica di altro elaborato di diverso autore senza la relativa citazione. Né esclude l'ipotesi di reato la mera presenza di correzioni e l'aggiunta di minimi elementi di novità, senza alcun contenuto frutto di personale elaborazione o, comunque, di valutazione critica della fonte utilizzata" (Cass. Penale, sez. III, sent. n. 18826, del 12 maggio 2011; Cass. Pen., Sez. II, n. 34726, del 4 giugno 2008).

¹ Definizione di intenti ripresa dal documento "LINEE GUIDA SUL PLAGIO" approvato nella seduta della Giunta di Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" il 20 novembre 2014.



ISTITUTO STATALE SUPERIORE DI STUDI MUSICALI E COREUTICI "GAETANO BRAGA"

2. POSSIBILI SANZIONI

Ai sensi dell'art. 16 R.D.L. 20 giugno 1935, n. 1071, si possono applicare le seguenti sanzioni:

- ammonizione;
- interdizione temporanea da uno o più corsi;
- sospensione da uno a o più esami di profitto per una delle sessioni (ove il plagio intercorra in costanza di corso, ad esempio per una tesina);
- esclusione temporanea dall'Università con conseguente perdita delle sessioni di esame.

Sanzioni civili:

- l'inibitoria del comportamento lesivo;
- la rimozione dello stato di fatto lesivo;
- il risarcimento dei danni patrimoniali, dove la contraffazione sia stata commessa con dolo o colpa.

Sanzioni penali, secondo la legge del 19 aprile 1925, n.475 (art. 1 e segg.):

- da 3 mesi ad un anno di reclusione.

3. ESEMPI DI PLAGIO

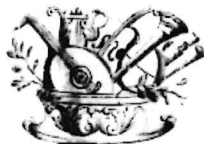
È considerato plagio qualsiasi forma in cui il lavoro di un altro (pubblicazione cartacea, digitale, risorsa online, ecc.) viene presentato come proprio omettendo l'esplicito richiamo all'autore originale, come ad esempio in questi casi:

- Copiare il testo di una fonte senza indicare l'originale
- Riassumere il testo di un altro autore con parole proprie senza citare l'originale
- Copiare e incollare uno o più testi (anche molto brevi) utilizzandoli come fosse propri, anche nel caso in cui venisse cambiata solo qualche parola
- Inserire porzioni di proprie pubblicazioni all'interno di testi nuovi omettendo la citazione
- Usare idee creative di un altro autore come se fossero proprie.

4. COME EVITARE IL PLAGIO UTILIZZANDO CORRETTAMENTE LE CITAZIONI

Per non incorrere nel plagio, è necessario, ogni volta che si fa riferimento a una fonte (testuale, musicale, iconografica, ecc.), indicare l'autore e la provenienza della medesima. È quindi fondamentale utilizzare un sistema corretto, chiaro, e coerente di citazione.

- Citazione dirette: viene riportato il testo letterale di un autore; in questo caso è necessario indicarlo tra virgolette e richiamare in nota il testo di provenienza.
- Citazioni indirette: viene parafrasato il pensiero di un autore attraverso parole proprie; non sono necessarie le virgolette ma deve comunque esserci un rimando in nota alla fonte.
- Per immagini, tabelle, partiture, ecc. la paternità va invece indicata in didascalia, in nota o nel testo, specificando anche la concessione per l'utilizzo e la pubblicazione nel caso in cui si trattasse di materiale coperto da copyright.



ISTITUTO STATALE SUPERIORE DI STUDI MUSICALI E COREUTICI
"GAETANO BRAGA"

DICHIARAZIONE ANTIPLAGIO

La/Il sottoscritta/o _____ matricola n. _____
Nata/o il _____ a _____ (_____)
residente in _____ (_____) via/piazza _____
con riferimento al proprio lavoro di tesi/tesina (di seguito elaborato) dal titolo _____
_____ svolto sotto la
supervisione del relatore/trice Prof./Prof.ssa _____
correlatore/trice Prof./Prof.ssa _____

CONSAPEVOLE CHE

- Il lavoro di tesi/tesina si basa su un rapporto di rispetto e fiducia reciproco fra docente e studente e, nell'ambito di tale rapporto, lo studente è tenuto a produrre un elaborato personale, evitando di presentare come propri testi che siano di altri autori e di riprodurre letteralmente porzioni di testi di scritti e documenti senza indicare puntualmente la fonte da cui sono stati tratti;
- L'elaborazione di un testo per un qualsiasi esame di profitto, come per la tesi di diploma richiede un lavoro individuale che, pur potendo e dovendo tenere conto di opere e documenti di altri, deve essere comunque il frutto di un lavoro di analisi critica e di riflessione individuale sugli argomenti studiati;
- Presentare come opere proprie lavori o parti di lavori che siano opera di altri configura, in ogni caso, un illecito penale ai sensi del RD n. 475/1925 "Repressione della falsa attribuzione di lavori altrui da parte di aspiranti al conferimento di lauree, diplomi, uffici, titoli e dignità pubbliche " e della legge n. 633 del 1941 sul diritto d'autore e succ. integrazioni.

DICHIARA

di aver preso visione e aver onorato nel presente elaborato tutte le indicazioni sul "plagio" – configurato come un reato – stabilite e pubblicate nel documento dal titolo "Promemoria sul Plagio" dell'Istituto Statale superiore di Studi Musicali e Coreutici "Gaetano Braga".

Teramo, _____

IL DICHIARANTE

NOTA BENE. La presente dichiarazione deve essere consegnata al docente nel caso di discussione di una tesina, mentre deve essere allegata alla richiesta di esame finale nel caso di domanda di diploma.